



CCNI DOGANE. SVILUPPI ECONOMICI ALL'INTERNO DELLE AREE:

INEVITABILE LO STATO DI AGITAZIONE

Nell'incontro di ieri, 4 ottobre, l'Agenzia ci ha presentato una bozza in cui si confermava in 13 milioni di euro la somma destinata a finanziare gli sviluppi economici con decorrenza 1/1/2005, rimandando ad un successivo accordo criteri e modalità per determinare la graduatoria, mentre per il restante personale era previsto un impegno per gli sviluppi economici già dal 2006, attese le risorse finanziarie aventi carattere di certezza e di stabilità.

Per noi, bisognava individuare subito criteri e modalità e stabilire che le progressioni avvengano per tutto il personale senza condizioni, il solo impegno per una parte di esso non può bastare, giacchè troppi sono stati gli impegni non mantenuti.

Il CCNL Agenzie Fiscali prevede che i contingenti di progressioni vengano stabilite preventivamente dalla contrattazione integrativa e avvengano con decorrenza dal 01/01 di ogni anno, poichè, essendo finanziate con somme certe e stabili, già si conosce la disponibilità di esse...**ed è già stato dimostrato nei precedenti incontri che è sufficiente ad una progressione economica di tutto il personale!**

La trasformazione in Agenzia, per i lavoratori delle Dogane, non ha portato ancora alcun beneficio, il primo CCNL Agenzie Fiscali ci ha visto penalizzati nella quota di salario accessorio stabilizzata rispetto alle altre Agenzie, le procedure di riqualificazione, vecchie e nuove, hanno avuto un esito fallimentare. Chi ci ha traghettato in questa trasformazione diceva che con la maggiore autonomia acquisita liberandoci dai vincoli dei Ministeri saremmo riusciti a premiare la professionalità acquisita, etc....é ora di dimostrarlo.

Il paradosso è che la generale riqualificazione del personale di cui stiamo parlando non costa nulla all'Agenzia. La stiamo autofinanziando con il nostro Fondo. Perché tutte queste difficoltà, quindi? Non abbiamo l'autonomia nemmeno di scegliere il modo di ripartire i nostri soldi?

A queste richieste l'Agenzia si è barricata per l'ennesima volta dietro "le necessarie verifiche tecniche" ed è seguito un nuovo rinvio. Per la prossima riunione, fissata per il 10 ottobre, le risposte dovranno essere immediate e **politiche**, per questo la nostra sigla ha chiesto la presenza del Direttore dell'Agenzia.

Con lo stato di agitazione, propedeutico ad uno sciopero di categoria nel caso non si arrivi ad un accordo soddisfacente il 10, dobbiamo dimostrare che non si può fare un passo avanti e uno indietro, che non si può prendere in giro il personale, né sfidare la sua pazienza, avviando un confronto fra i lavoratori e fra le RSU in tutti i posti di lavoro, per individuare le forme di mobilitazione più efficaci per raggiungere lo scopo.